

Tra i nomi più riconoscibili e premiati dalla raccolta fondi "fiscale" ci sono Airc, Ail e Telethon

# IL PRIMATO DEL SETTORE SANITARIO

## Bisogni universali e relazioni alla base del rapporto di fiducia

Nel sistema del 5 per mille, il comparto medico-sanitario è uno dei più forti e riconoscibili. Intercetta bisogni universali e costruisce nel tempo un rapporto di fiducia con i contribuenti, perché la firma viene percepita come un sostegno concreto a ricerca, diagnosi, terapie e assistenza, sia per le malattie più diffuse sia per quelle rare. In questo ambito, la fiducia non dipende solo dalla comunicazione, ma anche dalla percezione di un impatto diretto e comprensibile.

Tra i nomi più noti spicca Fondazione AIRC, uno dei principali beneficiari del 5 per mille e un riferimento assoluto per la ricerca oncologica in Italia. La sua forza sta nel fatto di finanziare una rete ampia di progetti, borse di studio e programmi speciali, sostenendo migliaia di ricercatori su tutto il territorio nazionale. Nel tempo AIRC è diventata per il grande pubblico uno dei simboli più riconoscibili della lotta contro il cancro, anche grazie a campagne

di raccolta molto identitarie e alla presenza sia media.

Accanto ad Airc si collocano altre realtà importanti della ricerca oncologica, come la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, legata all'Istituto di Candiolo Irccs, l'Ospedale San Raffaele di Milano e istituzioni come l'Istituto Europeo di Oncologia, la Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori, l'Istituto Oncologico Veneto, il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, l'Irct «Dino Amadori» e l'Istituto Pascale di Napoli. In questi casi il contributo del 5 per mille sostiene strutture precise, in cui ricerca e cura convivono e rafforzano il legame con il territorio di riferimento e con la reputazione clinica.

Un altro blocco molto rilevante è quello dell'onco-ematologia. AIL, Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma, è tra i marchi più solidi del settore: sostiene la ricerca scientifica, ma anche i pazienti e le famiglie lungo il percorso

di cura, in rapporto stretto con i centri di ematologia. Qui il 5 per mille non richiama soltanto il laboratorio, ma anche l'assistenza quotidiana e la vicinanza concreta alle persone.

La ricerca sulle malattie neurologiche e complesse trova un riferimento nella Fondazione Italiana Sclerosi Multipla, collegata ad AISM, che sostiene studi sulla sclerosi multipla e sulle patologie correlate, oltre a iniziative per migliorare la qualità della vita dei pazienti. Sul fronte delle malattie genetiche rare, Fondazione Telethon presidia un'area meno visibile al grande pubblico, ma decisiva per patologie che spesso trovano meno attenzione nei canali di ricerca tradizionali. Nel perimetro sanitario-assistenziale rientrano anche realtà che non si occupano solo di ricerca. La Lega del Filo d'Oro sostiene bambini e adulti sordociechi e con pluridisabilità psicosensoriali attraverso percorsi educativi, riabilitativi e di inclusione. La Fondazione Mever e l'Isti-

tuto Gaslini portano invece il discorso sulla pediatria: ospedali, cura dei bambini, ricerca clinica e sostegno alle famiglie. ANT, Vidas e la Fondazione Gigi Ghirotti presidiano un'altra area delicatissima, quella dell'assistenza domiciliare, delle cure palliative e dell'accompagnamento dei malati e dei loro familiari nelle fasi più difficili. Se vuoi, posso anche fare una seconda passata in stile più giornalistico e scorrevole, oppure più istituzionale e da approfondimento economico-sociale. (riproduzione riservata)



Peso: 30%